

La conclusione che, per il momento, si può trarre è che sembra accertata la correlazione tra precursori elettromagnetici e verificarsi di un sisma e che esiste un andamento crescente, probabilmente esponenziale, della frequenza del segnale in funzione del tempo mentre l'intensità del segnale è anch'essa crescente.

È ovvio che, prima di pensare ad un'applicazione pratica e generalizzata di quanto sopra esposto, sia necessaria un'attenta e prolungata sperimentazione per verificare se le osservazioni sono ripetibili e se diverse situazioni locali (tipo di roccia e grado di compressione) forniscono diversi risultati quanto a tipo di segnale e dipendenza dal tempo della frequenza del segnale. Le zone ove è più facile una sperimentazione in questo campo sono purtroppo numerose in Italia: si va dalla zona di S. Remo, all'Umbria (come si è purtroppo visto anche recentemente), allo stretto di Messina.

In questo campo l'attività a livello radioamatoriale, purché svolta con serietà e con continuità, può essere molto più proficua di quella istituzionalizzata che soggiace a pesanti limiti burocratici ed amministrativi, per non parlare della ben nota diffidenza degli ambienti scientifici "ufficiali" verso attività non ancora etichettate con un nome preciso le quali, per il solo fatto di esistere e di essere interdisciplinari, vengono solitamente considerate come una potenziale minaccia da parte dei centri di potere costituiti.

Suggerimenti

Francesco Traverso di Cantalupo Ligure (AL) scrive:

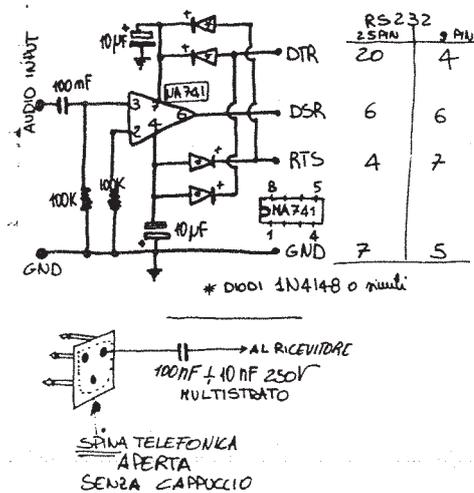
Sfogliando alcune riviste ho trovato qualche notizia interessante che può far comodo ai lettori e che ti comunico.

1 - Esiste un programma per PC reperibile su Internet dal nome FFTDSP, scritto dal radioamatore Mike Cook. AF9Y, che ha sito omonimo. Detto programma sfrutta qualsiasi scheda audio per analizzare e ripulire dal rumore segnali audio in ingresso.

2 - Ti invio uno schemino elementare (by Luca Barbi) per costruire un economico demodulatore per RTTY, CW, FEC, Packet ecc. che usa *software shareware* tipo Hamcomm, JVFAX, PKTMON ecc. facilmente reperibile.

3 - Ti invio schema di antenna telefonica per chi non ha di meglio con cui ascoltare.

Se qualche lettore possiede copia del programma FFTDSP è pregato di farla pervenire alla Redazione che provvederà a segnalare la disponibilità.



Marco Ibridi di Finale Emilia (MO) descrive un economico RX portatile per LF:

Chi ha montato il kit LX 1226 "Ricevitore per ultrasuoni" di Nuova Elettronica - riv. 181/1995 (attenti all'errata corregge sul N. 182 a pag. 110!), ha realizzato un ottimo RX per onde lunghe. È sufficiente collegare un corto spezzone di filo (max 50 cm e senza coassiale!) all'ingresso microfonico, al posto della capsula per ultrasuoni, e sarà possibile ricevere senza problemi anche DCF77. Con un banale attenuatore resistivo ed il sensore magnetico Flux Gate FGM-3 della SCL da me presentato su uno dei prossimi numeri di RadioKit, sarà possibile realizzare un semplice *metal detector* per materiali ferrosi.

Notizie: (Continua) * Dall'estate '97 sono attive due stazioni in CW su 445.5 e 447 kHz con segnali forti. Quest'ultima stazione, che trasmette avvisi ai naviganti, è stata provvisoriamente identificata da Diego Concatti come ICB da Genova. Può essere ricevuta quasi tutte le sere tra le 19 e le 23 UTC.

* Dalle 0300 del 26 ottobre 1997 cessa l'ora legale e si torna all'ora UTC + 1.

* Il 26.10.97 sarà il Radio St. Helena Day. La stazione trasmetterà in SSB su 11092.5 kHz dalle 1900 alle 2300 UTC. Radio St. Helena, Jamestown, St. Helena, Oceano Sud Atlantico: <http://www.sthelena.se/>, fax +290 4542.